



Annunci Google

Invia commenti

Perché questo annuncio?

**Mario De Santis**
Poeta, conduttore radiofonico, giornalista**IL BLOG**

Il Pinocchio della Valdoca, l'umano è transizione

In scena "Enigma. Requiem per Pinocchio" scritto da Mariangela Gualtieri e con la regia di Cesare Ronconi

26/05/2021 11:40 CEST | Aggiornato 26/05/2021 11:40 CEST



SIMONA DIACCI TRINITY

La transizione verso l'umano. È questo lo snodo del nuovo spettacolo del Teatro della Valdoca intitolato "Enigma. Requiem per Pinocchio" scritto da Mariangela Gualtieri e con la regia di Cesare Ronconi, che ha debuttato alla riapertura dei teatri al Bonci di Cesena ed è atteso per la prossima stagione a partire dal circuito dell'Emilia-Romagna Teatro Fondazione che lo produce.

Lo spettacolo parte dal nucleo della favola di Collodi per tenere però uno svolgimento drammaturgico concentrato sulla questione più importante, il passaggio: alla vita e poi alla comunità degli umani. Concetto chiave quello della transizione, del transito, parola che ha assunto centralità anche nella discussione pubblica, da quella identitaria a quelle migratorie a quelle ecologiche. Così uno spettacolo fortemente poetico ci arriva anche come implicitamente politico.

Rammentando che Pinocchio muore ucciso, anche se è un legnoso ma vivo burattino e che Collodi lo resuscitò a furor del popolo dei lettori gettandolo nel lieto fine, va detto che la fiaba conserverà questo punto tragico da cui Valdoca riparte. Giorgio Manganelli nel suo "Libro parallelo", citato nelle note come lettura attraversata, è tra i molti che non sopportava questo diventare *bravo ragazzo* di Pinocchio.

"Enigma" parte da qui: morte e passaggio all'essere persona, ma sviluppando autonomamente un'altra storia. Il racconto in scena deve molto innanzitutto alle bravissime Silvia Calderoni Pinocchio) e Chiara Bersani (La Fatina) che di fatto sono partecipi della creazione finale. La Fata accompagna Pinocchio al divenire umano senza integrarsi negli umani. Ronconi ha detto che è uno spettacolo della maturità (si condensa la storia del linguaggio scenico del gruppo, in un'essenzialità sospesa e rituale di grande tensione silenziosa).

"Enigma" è però anche un inno all'adolescenza, apoteosi della vitalità ribelle – "età che si vive dopo l'infanzia, ma anche attorno ai 65-70 anni" precisa Ronconi (per associazione penso a Nomadland). Nato durante la **pandemia**, ha subito le limitazioni date al teatro e a tutti e si è misurato ad esempio con il lavoro, le prove, a distanza. La traccia forse è rimasta nella forma scenica: un fluttuare assieme di quadri singoli, da "politico".

Oltre a Calderoni e Bersani, lo spettacolo vive ogni sera della creazione partecipata di tutto il gruppo di attori musicisti e performer. L'assieme è un oratorio non funebre, pur in presenza del morto. Da Matteo Ramponi, Mangiafuoco, polo del maschile, presenza opposta, nella sua classica potenza muscolare, al polo femminile delle corporalità duali di Calderoni e Bersani (e con, seppur nell'ombra, la voce-corpo della stessa Gualtieri) e poi la musica (Attila Favarelli, Ilaria Lemmo, Enrico Malatesta) e il canto delle bravissime Silvia Curreli ed Elena Griggio.

Tutto live e tutto a creare quell'immersione in un ecosistema tra immaginario e reale, universo che "dorme raccolto in un unico suono" – come dice la Fatina del clinamen pulviscolare della materia che è il mondo. Nella prima nazionale al Bonci di Cesena la platea del bel teatro all'italiana è svuotata delle sedie ospita questa scena allargata, verso un ideale fuori, al centro con il burattino morto.

La morte oscena non è fuori, ma insita nella materia e nel paesaggio, è natura. E storia. Segni del fuori, le fascine di legna portate dalla campagna attorno. Il regista, anche egli in scena in un angolo, anomalo Geppetto, tiene il nucleo di una interpretazione a questo testo singolare che è "mito classico che ci viene però dall'Ottocento" dice Manganelli.

Lo svolgimento si stringe attorno a un lento avvicinamento da paziente lumaca-Fatina che ha il compito di generare, ma senza plasmare. Dunque lascia traccia, bava di enigmaticità in versi per Pinocchio. Ha necessità di dire, ma non affermare, vorrebbe avvertire del pericolo, che sarà essere tra gli uomini ma non vuole dire "parole sconsolate" a chi si affaccia al mondo. Ascoltare allora la lingua dei sottinteso affermativo rispetto al mondo del "non"? nella scia luminescente dell'enigma, nella "lingua antica" alternativa all'umano distruttivo, al sapere, all' "abecedario".

Sembra quasi il contrario della Ginestra di Leopardi, la natura non è "dura nutrice" che "in un momento annulla gli uomini". Ma pure, come Leopardi, nei versi di Gualtieri, la Fatina non crede nel linguaggio, nella legge e nelle opere degli uomini, fragili a causa del loro essere distruttivi (si credevano "d'essere meglio degli altri") della Natura, non il contrario. Ascoltare allora la lingua dei grilli (non quello moralizzatore di Collodi) la forza buona della natura.

E – quando già sul palco si è fatta vicinissima a Pinocchio, dopo aver attraversato lo spazio nei movimenti mirabili di Bersani con un corpo che sembra creare davvero un linguaggio a partire da quella non- conformità – invita l'ex burattino all' "essere vivi ma meno" a sottrarsi al tempo-storia, seppure inevitabilmente diventare umano sarà temporalità dall'infanzia alla morte. Che fare se allora quell'essere-gettato è precipitare dentro un "disordine" del mondo?

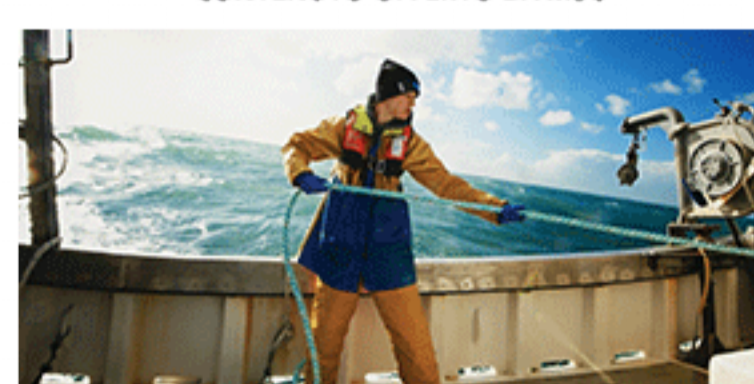
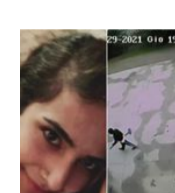
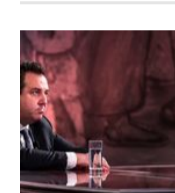
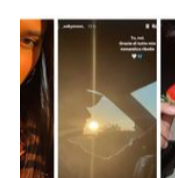
La sottrazione può essere colta nel "respiro di tutto" e trovata "in questa presente aria" dove "ci sono le danze", dice la Fatina, dimensioni inascoltate "di popoli selvaggi" essi pure umani, che sono dimenticati. Dunque conclude la Fatina adesso hai un corpo, sei umano, ma "Scappa da questa norma che è tutta/saccente" e "balla, mio ragazzo dinoccolato". È l'indicazione di Nietzsche, la danza come una forma di pensiero che oltrepassa l'uomo stesso pur rimanendo ancorato alla concretezza della carne.

È qui la chance di Pinocchio, un divenire che sia una "differanza" per dirla con Luce Irigaray. E tuttavia se anche Pinocchio, proprio per questo, non può non prendere la parola, lo aveva già fatto per tutto lo spettacolo, nel corpo di Calderoni si dava il disegno di un'antecedenza del suo divenire futuro, presenza antenata del suo sbocciare inatteso, carne degli scatti, agita, convulsa, gioiosa, rabbiosa, istintiva lotta, confermando al linguaggio il suo essere sempre posterità: "L'umano ha un cuore che batte continuamente" dice Pinocchio, sta oltre la sua stessa condizione effimera ma - ancora una volta col paradosso della poesia - Pinocchio sarà umano, nel tempo, ma sottraendosi in una dissolvenza, un'umana ribellione agli umani. Il "piccolo tempo" della vita si fa piccolissimo, è nei Quanti, negli sciami di fotoni, è materia. "Momento per momento/ a piccoli salti/ si cade fuori dal tempo" che avrà le "forme nuove". Che battono il tempo, perché - come nel poema – "cedono quella grazia dell'appena/alle polveri/ della lunga durata".

Poema e corpi, nello spazio fuori dal tempo della scena: l'alterità dell'ebbrezza, della gioia, di un'umanità non conforme.

ALTRO:[pinocchio](#) [blog](#) [teatro](#) **Commenti**BPER: **IC HUFFPOST**

CONTENUTO OFFERTO DA MSC

**5 motivi per scegliere la pesca sostenibile****TENDENZE****Saman poteva essere salvata****Indagini sull'ex Ilva, arrestato l'avvocato Piero Amara****I genitori di Seid: "Non si è suicidato perché vittima di razzismo. Era tormentato"****La fidanzata di Michele Merlo: "Vivrò per me e per te. Ora vola fra le stelle e tuffati in mare"****Una piazza per l'incoronazione di Conte. Casalino torna in regia (di G. Cerami)****Il Movimento di Conte ha un problema: è senza un quattrino (di P. Salvatore)**

Ann.

Costruita per te. Indipendentemente dalle dimensioni della tua attività.

PayPal Commerce Platform.
Inesperto o navigato? La nostra piattaforma ti aiuta a far crescere la tua attività.

[Scopri di più](#)

ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. [Per saperne di più](#)

Newsletter

redazione@email.it

[Iscriviti ora](#) →

Twitter Facebook

Instagram Messenger

Flipboard

Unieuro è Vicino a Te.

Ann.

Facili modalità per ricevere pagamenti.

PayPal €25.00

PayPal Commerce Platform.
Fatture pro-forma e codici QR. Accetta più tipi di pagamento in negozio e ovunque sei.

[Inizia ora](#)

VIDEO**Miozzo (Cts): "Drammatico che le scuole siano ancora chiuse"****Medley, praticità e stile**[Più info](#)